Al Comune di Settimo Milanese
☐ SUAP Indirizzo: Piazza degli Eroi, 5
☐ SUE PEC: protocollo@postacert.comune.settimomilanese.mi.it

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

■ SCIA alternativa al permesso di costruire
☐ SCIA alternativa al permesso di costruire UNICA (SCIA alternativa al permesso di costruire più altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche)
☐ SCIA alternativa al permesso di costruire CONDIZIONATA (SCIA alternativa al permesso di costruire più istanze per acquisire atti di assenso)

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile in "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome	Nome	Codice fiscale
De Colle	Thomas Camille	DCLTMS84L29Z110P

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
ECHIROLLES	EE	Francia	29/07/1984

Residente in	Provincia	Stato
Parigi	EE	FRA

Indirizzo	Civico	CAP
Rue du moulin de la vierge	25	75014

PEC	Posta elettronica
data4milan@legalmail.it	

Telefono fisso/cellulare
0276021381

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

(eventuale)

In qualità di
Procuratore

Della ditta/società
DATA 4 MILAN S.P.A.

Codice fiscale/p. IVA
13845590960

Iscritta alla CCIAA di	Provincia	Al numero

Con sede in	Provincia	Indirizzo	Civico	CAP
Milano	MI	Piazza Eleonora Duse	2	20122

PEC	Posta elettronica
data4milan@legalmail.it	

Telefono fisso/cellulare
0233576703

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome	Nome	Codice fiscale

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita

Residente in	Provincia	Stato

Indirizzo	Civico	CAP

PEC	Posta elettronica	Telefono fisso/cellulare

DICHIARAZIONI *(artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000)*

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

Proprietario dell'immobile

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ■ avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della segnalazione

di presentare

b.1 ■ SCIA alternativa al permesso di costruire: Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione

b.2 ☐ SCIA alternativa al permesso di costruire più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):

☐ contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato

Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione

b.3 ☐ SCIA alternativa al permesso di costruire più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):

☐ contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel contestualmente alla SCIA la richiesta di acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Comune dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Qualificazione dell'intervento

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

c.1 ☐ interventi i cui lavori avranno inizio

c.1.1 ☐ in data

c.1.2 ☐ dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti

c.2 ■ interventi per i quali è possibile presentare la SCIA alternativa al permesso di costruire (individuati dall'articolo 23, del d.P.R. n. o altri interventi individuati dalla legislazione regionale).

Si specifica che l'intervento:

c.2.1 ■ **non comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile

c.2.2 ☐ **comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale

c.2.3 ☐ **comporta** mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d,m. n. 1444/1968 0 ambiti equipollenti, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001

c.2.4 ☐ **comporta** mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3

solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP:

c.3 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
c.4 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

COMUNICA/DICHIARA

e) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di:

Prov./Città Metr.	Comune	Codice ISTAT
MI	Settimo Milanese	015211

Via, piazza	n°	CAP
Via Privata Aganippo Brocchi	SNC	20019

Scala	Piano	Interno

Coordinate dell'intervento: (coordinate UTM - WGS84)	Coordinata asse X	Coordinata asse Y
	502842,066926013	5035482,90715036

CENSITO AL CATASTO

Prov./Città Metr.	Comune	Codice Comune censuario
MI	Settimo Milanese	I700

Tipo	Foglio	Mappale	Subalterno	Sezione	Sezione urbana
fabbricati	15	194			
fabbricati	15	67			
fabbricati	15	167			
fabbricati	15	158			
fabbricati	15	168			

avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Produttivo

f) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste:

f.1 ■ non riguardano parti comuni
f.2 ☐ riguardano
- f.2.1 ☐ le parti comuni di un fabbricato condominiale(i)
- f.2.2 ☐ parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dalla dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori di cui alla sezione a) allegata, firmata da parte di tutti i comproprietari e corredata da copia di documento d'identità
- f.2.3 ☐ parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

(i) *L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere0*

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

g.1 ☐ **che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera** (scelta possibile solo in caso di SCIA alternativa al permesso di costruire, e in caso di permesso di costruire)

g.2 ■ **che l'immobile/U.I. è stato/a oggetto del/i seguente/i titolo/i o pratica/che edilizia/e**[14]

- g.2.1 ☐ titolo unico (SUAP) n. ____ del ____
- g.2.2 ☐ permesso di costruire/licenza edil./concessione edilizia n. ____ del ____
- g.2.3 ☐ autorizzazione edilizia n. ____ del ____
- g.2.4 ☐ comunicazione edilizia (art. 261. n. 47/1985) n. ____ del ____
- g.2.5 ☐ denuncia di inizio attività n. ____ del ____
- g.2.6 ■ DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire n. 18346 del 11/06/2024
- g.2.7 ☐ segnalazione certificata di inizio attività n. ____ del ____
- g.2.8 ☐ comunicazione edilizia libera n. ____ del ____

g.2.9 ☐ titolo edilizio in sanatoria con il pagamento della relativa oblazione ed in particolare:

g.2.9.1 ☐ condono edilizio n. [ ] del [ ]

g.2.9.2 ☐ permesso di costruire in sanatoria di cui agli artt. 36 0 36-bis del d.P.R. n. 380/2001 n. [ ] del [ ]

g.2.9.3 ☐ SCIA in sanatoria di cui all'art. 36-bis d.P.R. n. 380/2001 n. [ ] del [ ]

g.2.9.4 ☐ SCIA in sanatoria per variante in corso d'opera realizzata, costituente parziale difformità dal titolo rilasciato prima della data di entrata in vigore della l. n. 10/1977, n. [ ] del [ ]

g.2.10 ☐ altro [ ] n. [ ] del [ ]

g.2.11 ☐ altro [ ] n. [ ] del [ ]

g.2.12 ☐ altro [ ] n. [ ] del [ ]

g.2.13 ☐ altro [ ] n. [ ] del [ ]

g.3 ☐ si tratta di immobile realizzato in un'epoca in cui non era obbligatorio un titolo abilitativo e pertanto si allega:

g.3.1 ☐ copia accatastamento di primo impianto o si forniscono i relativi estremi n. [ ] del [ ]

g.3.2 ☐ altri documenti probanti (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, ecc.) a norma dell' art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 del 2001

g.4 ☐ non sono disponibili la copia o gli estremi del titolo abilitativo, ma sussiste un principio di prova documentale del medesimo titolo abilitativo e pertanto si allega:

g.4.1 ☐ copia accatastamento di primo impianto o si forniscono i relativi estremi n. [ ] del [ ]

g.4.2 ☐ altri documenti probanti (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, ecc.) a norma dell' art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 del 2001

g.5 ☐ che per l'immobile/U.I. sono state irrogate le seguenti sanzioni pecuniarie, previste dagli articoli 33, 34, 37, commi 1, 3, 5 e 6, e 38, interamente versate, e pertanto:

g.5.1 ☐ siallega la relativa ricevuta

g.5.2 ☐ si forniscono gli estremi del pagamento di € [ ] a titolo di sanzione pecuniaria, irrogata in data [ ] Prot. n. [ ] del [ ]

g.6 ☐ che l'immobile/U.I. è stato oggetto della/e seguente/i dichiarazione/i di tolleranza/e costruttiva/e di cui all'articolo 34-bis 0 34-ter, comma 4:

g.6.1 ☐ dichiarazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis 0 34-ter, comma 4, presentata nella modulistica relativa alla pratica edilizia prot./n. [ ] del [ ]

g.6.2 ☐ dichiarazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis 0 34-ter, comma 4, allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali (art. 34- bis, comma 3, seconda parte) atto di registrazione n. [ ] del [ ]

g.7 ■ dichiara che lo stato attuale dell'immobile/U.I risulta:

g.7.1 ■ **pienamente conforme** alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata

g.7.2 ☐ conforme alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata, unitamente alla/e sanatoria/e di cui al quadro d) e alla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui alla relazione tecnica di asseverazione, quadro **Dichiarazione di tolleranze**

[14] In tale campo può essere indicato il titolo rilasciato o assentito che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio, che ha interessato l'intero immobile o l'intera unità immobiliare (unitamente agli eventuali titoli successivi all'ultimo che ha riguardato l'intero immobile che hanno abilitato interventi parziali) qualora nella relativa istanza o segnalazione siano stati indicati gli estremi del/dei titolo/i originario e di quelli successivi relativi l'intero immobile o l'intera unità immobiliare.

h) Calcolo del contributo di costruzione/monetizzazione[(i)]

che l'intervento da realizzare

h.1 ☐ è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa [ ]

h.2 ☐ è a titolo oneroso e pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione, quando ricorre il caso, a firma del tecnico abilitato

h.3 ■ Quanto al versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione:

h.3.1 ■ si effettuerà il pagamento del contributo di costruzione e/o monetizzazione, secondo le modalità stabilite dal Comune, entro 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione ovvero dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico

h.3.2 ☐ si chiede la rateizzazione del contributo di costruzione e/o monetizzazione secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune

h.3.3 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

Infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

☐ si chiede di eseguire direttamente, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine si allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

(i) Si considera oneroso anche nel caso in cui siano previste monetizzazioni

i) Tecnici incaricati[16]

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione Tecnici incaricati dei “SOGGETTI COINVOLTI” e dichiara inoltre

i.1 ■ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione tecnici incaricati dei "SOGGETTI COINVOLTI"

i.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori [17]

16 Nel caso di intervento in sanatoria, si tratta del tecnico/i che assevera/asseverano l'intervento edilizio

17 Voce valida solo in caso di SCIA ALTERNATIVA AL PDC o PDC

l) Impresa esecutrice dei lavori

l.1 ☑ che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione Imprese Esecutrici dei "SOGGETTI COINVOLTI"

l.2 ☐ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori [19]

l.3 ☐ che, trattandosi di opere in sanatoria, non è nota l'impresa/e esecutrice/i dei lavori [20]

19 Voce valida solo in caso di SCIA ALTERNATIVA AL PDC o PDC

20 Selezionabile solo per PDC art. 36 comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e SCIA art. 37 comma 4 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., CILA art. 6-bis comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

m.1 ☐ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)

m.2 ☑ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) e pertanto:

- m.2.1 ☐ relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
  - m.2.1.1 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
  - m.2.1.2 ☑ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90, comma 9 prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e dalle casse edili, nonchè il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- m.2.2 ☐ relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
  - m.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
  - m.2.2.2 ☑ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e
    - m.2.2.2.1 ☑ la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA (http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/) e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

m.3 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

☑ e di essere a conoscenza che l'efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

☑ di essere consapevole che quanto dichiarato non comporta limitazione dei diritti dei terzi

o) Rispetto della normativa sulla privacy

☐ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000)

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DENOMINAZIONE ALLEGATO	NOTE
☑ **Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori**	Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà al mandante inerenti e necessarie spettanti all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc Sulla Piattaforma PROCEDIMENTI è disponibile un fac − simile di PROCURA SPECIALE (https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti/html/public/news/AMBITODEF) per la sottoscrizione digitale e/o presentazione telematica di pratiche edilizie, e un documento informativo

	sul suo utilizzo.
☐ **Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori**	La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega
■ **Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria**	Per CILA: se previsto dal Comune Per SCIA, SCIA alt. al PdC, PdC: sempre obbligatorio
■ **Copia del documento d'identità del/i titolare/i**	Solo se il/i titolare/i non ha/hanno sottoscritto digitalmente il modulo e non ha/hanno dato procura/delega ad altri soggetti
☐ **Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori**	Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare
☐ **Atto di impegno di mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola**	**Per PDC:** per interventi in aree destinate all'agricoltura (art. 60 comma 2 lettera a della l.r. 12/05)
☐ **Proposta di convenzione relativa al Permesso di Costruire Convenzionato**	**Per PDC:** se l'intervento è relativo al Permesso di Costruire Convenzionato (art. 28bis DPR 380/01 e s.m.i.)
☐ **Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in corso di esecuzione)**	**Per CILA:** se, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., la comunicazione è presentata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione (opzione c.2); **Per SCIA:** Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001
☐ **Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in sanatoria)**	**Per CILA:** In caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, realizzate prima della data di entrata in vigore della l. n.10/1977 **Per SCIA:** se l'intervento realizzato • risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione ai sensi dell'articolo 36bis comma 5 lett. b) seconda parte del d.P.R. n. 380/2001. • conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione ai sensi dell'articolo 36bis, comma 5, lett. b) prima parte del d.P.R. n. 380/2001)
☐ **Ricevuta di versamento a titolo di oblazione**	**Per SCIA:** in caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, realizzata prima della data di entrata in vigore della l. n. 10/1977
☐ **Documentazione di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo**	In caso di regolarizzazione di una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, realizzata prima della data di entrata in vigore della l. n. 10/1977 nei casi in cui non siano disponibili la copia o gli estremi del titolo
☐ **Copia accatastamento di primo impianto**	Nel caso di immobile realizzato in un'epoca in cui non ra obbligatorio un titolo abilitativo o nei casi in cui ussista un principio di prova dell'esistenza del titolo del uale tuttavia non siano disponibili copia o estremi. La ocumentazione probante è prodotta a norma dell'art.9- is, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 el 2001
☐ **Documenti probanti la regolarità edilizia dell'immobile**	
☐ **Altri documenti probanti (riprese fotografiche, estratti cartografici,**	

documenti di archivio ecc.)	
☐ **Ricevuta/e di versamento a titolo di sanzione**	Se per l'immobile sono state irrogate delle sanzioni pecuniarie, previste dagli articoli 33, 34, 37, commi 1, 3, 5 e 6, e 38 del d.P.R. 380/2001
☐ **Modello ISTAT**	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐ **Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione**	e l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
■ **Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione**	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il ontributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐ **Proposta di progetto per la realizzazione delle o ere di urbanizzazione**	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
☐ **Attestazione / ricevuta di versamento del contributo di costruzione**	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato
☐ **Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale**	Sempre obbligatorio per PDC
☐ **Ricevuta di avvenuta variazione catastale o ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano − nel caso di interventi giá eseguiti (sanatorie)**	
☐ **Notifica preliminare (art. 99 del d.lgs. n. 81/2008)**	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi re ionali.
■ **Relazione tecnica Asseverazione Unica**	Sempre obbligatorio

☐ **Altro allegato**

Descrizione

Settimo Milanese — Luogo

12/09/2025 — Data

Il/I Dichiarante/i

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare)

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista opere architettoniche

Cognome	Nome	Codice fiscale
Garretti	Paolo	GRRPLA53A30Z600R

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita

Buenos Aires	EE	Argentina	30/01/1953

Residente in	Provincia	Stato
Milano	MI	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
via Ippolito Nievo	33	20145

Con studio in	Provincia	Stato
Milano	MI	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
via Trieste	9	20146

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
Architetti	Milano	9332

Telefono	Cellulare
024306931	

PEC
garrettiassociati@pec.it

Direttore lavori opere architettoniche

Cognome	Nome	Codice fiscale
Longarini	Nicola	LNGNCL80B14H501G

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
Roma	RM	Italia	14/02/1980

Residente in	Provincia	Stato
Milano	MI	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
via G.B. Piranesi	44	20137

Con studio in	Provincia	Stato
Milano	MI	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
via G.B. Piranesi	44	20137

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
Ingegneri	Roma	A27119

Telefono	Cellulare
	3939511216

PEC
n.longarini@pec.ording.roma.it

Progettista opere strutturali

Cognome	Nome	Codice fiscale
Bagiana	Andrea	BGNNDR87E28C662R

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
Chiusi	SI	Italia	28/05/1987

Residente in	Provincia	Stato
Città della Pieve	PG	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
via Italo Calvino	54	06062

Con studio in	Provincia	Stato
Perugia	PG	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
Centro Direzionale Quattrotorri Loc. Ellera Scalo	234/c	06132

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
Ingegneri	Perugia	A4122

Telefono	Cellulare
07551871	

PEC
generaleprefabbricati@legalmail.it

Direttore lavori opere strutturali

Cognome	Nome	Codice fiscale
Bagiana	Andrea	BGNNDR87E28C662R

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
Chiusi	SI	Italia	28/05/1987

Residente in	Provincia	Stato
Città della Pieve	PG	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
via Italo Calvino	54	06062

Con studio in	Provincia	Stato
Perugia	PG	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
Centro Direzionale Quattrotorri Loc. Ellera Scalo	234/c	06132

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
Ingegneri	Perugia	A4122

Telefono	Cellulare
07551871	

PEC
generaleprefabbricati@legalmail.it

Altri tecnici incaricati
(la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

3. IMPRESE ESECUTRICI
(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese - sezione ripetibile)

Ragione sociale	Codice fiscale/p. IVA
Generale Prefabbricati spa	00459650545

Iscritta alla C.C.I.A.A. di	Provincia	al n.
Perugia	PG	00459650545

Con sede in	Provincia	Stato
Perugia	PG	Italia

Indirizzo	Civico	CAP
Centro Quattrotorri - Località Ellera Scalo	snc	06100

IL CUI LEGALE RAPPRESENTANTE È

Cognome	Nome	Codice fiscale
Pecetti	Luca	PCTLCU65H21G478F

Nato a	Provincia	Stato	Data di nascita
Perugia	PG	Italia	21/06/1965

Telefono	Cellulare
07551871	

PEC
generaleprefabbricati@legalmail.it

DATI PER LA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

■ Cassa edile	**Sede di** Perugia	**Codice impresa n.** 00013289	**Codice cassa n.**
■ INPS	**Sede di** Perugia		**Matr./Pos. Contr. n.**
■ INAIL	**Sede di** Perugia	**Codice impresa n.** 20284102	**Pos. assicurativa territoriale n.** 3433892

Luogo	Data	
Settimo Milanese	25/09/2025	**Il/I Dichiarante/i**

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL PROGETTISTA

Codice Fiscale

GRRPLA53A30Z600R

Cognome	**Nome**
Garretti	Paolo

Iscritto all'ordine/collegio	**di**	**al n.**
Architetti	Milano	9332

N.b. Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, professionali, ecc.) sono contenuti nella sezione Tecnici Incaricati dei "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e della legislazione regionale:

1.1 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma 0 della volumetria complessiva degli edifici 0 dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni (art. IO comma 1, lettera c D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)

1.2 ☐ interventi di nuova costruzione 0 di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti

1.3 ■ interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

1.4 ☐ interventi di ampliamento ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera d della L.R. 12/2005

1.5 ☐ altri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico- illustrativa delle opere)

e al riguardo si specifica che l'intervento

1.(1-5).1 ■ **non comporta** mutamento di destinazione d'uso

1.(1-5).2 ☐ **comporta** mutamento di destinazione d'uso

consistono in:

Sono previste opere diffuse, comportanti modifiche sensibili al fabbricato denominato DC11, che tuttavia non configurano variazione essenziale ai sensi dellart. 54 L.R. 12/2005 e non comportano cambiamenti di sagoma, sedime o di impostazione della distribuzione interna delledificio. Le modifiche riguardano sia i prospetti che gli interni delledificio (ivi compresi gli impianti tecnologici). Sono altresì previste modifiche allassetto di masterplan degli esterni (sia fuori terra che nel sottosuolo), ed alla recinzione perimetrale del lotto (illustrate nella tavola dedicata).

2) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella sezione g) del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

2.1 ■ corrisponde allo stato legittimo come risultante:

2.1.1 ■ dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'art. 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi** del Modulo Unico Titolare

2.1.2 ☐ dalle tolleranze di cui all'art. 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3

2.1.3 ☐ dalla sanatoria di cui al successivo quadro **4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione** (scelta possibile solo in caso di SCIA in sanatoria o PDC in sanatoria)

e pertanto allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata

3) Dichiarazione di tolleranze

l'immobile/U.I, oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:

3.1 ☐ **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS COMMA 1 E 1-TER SECONDO PERIODO del d.P.R. 380/01**: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro Il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo

3.2 ☐ **TOLLERANZA CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMI 1-BIS E 1-TER, PRIMO PERIODO del d.P.R. 380/01**: per intervento realizzato entro Il 24 maggio 2024 mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

3.2.1 ☐ 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile

3.2.2 ☐ 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a 300 mq di superficie utile

3.2.3 ☐ 4%, per le U.I. da < 300 mq a 100 mq di superficie utile

3.2.4 ☐ 5%, per le U.I. da ≥ 100 mq a 60 mq di superficie utile

3.2.5 ☐ 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile;

3.3 ☐ **TOLLERANZA DL CUI ALL'ART. 34-BIS COMMA 2 del d.P.R. 380/01**: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile

3.4 ☐ **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS COMMA 2-BIS del d.P.R. 380/01**: per intervento realizzato **entro 24 maggio 2024**, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere

3.5 ☐ **TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-TER COMMA 4 del d.P.R. 380/01**: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA della presente relazione.

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 3-bis del d.P.R. 380/01:

3.6 ☐ **dà atto** che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in **zona sismica a bassa sismicità** (zone 3 e 4)

3.7 ☐ trattandosi di immobile ubicato in **zona sismica a media o alta sismicità** (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del d.P.R. 380/01, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:

3.7.1 ☐ **non ha rilevanza strutturale**

3.7.2 ☐ **ha rilevanza strutturale**, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:

3.7.2.1 ☐ **intervento rilevante** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis del d.P.R. 380/01, e pertanto:

3.7.2.1.1 ☐ allega l'autorizzazione sismica rilasciata in data [ ] prot. n.

[ ] ai sensi dell'art. 94 - comma 2 del d.P.R. 380/01 e dell'art. 2 della l.r. 33/2015

3.7.2.1.2 ☐ attesta che sulla istanza di autorizzazione presentata in data [ ] prot. n. [ ] si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis del d.P.R. 380/01

3.7.2.2 ☐ **intervento di minore rilevanza** nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 94-bis del d.P.R. 380/01, e pertanto:

3.7.2.2.1 ☐ dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

3.7.2.3 ☐ intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis del d.P.R. 380/01, e pertanto:

3.7.2.3.1 ☐ dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

5) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree:

	totale	ricadente in area agricola (1)	ricadente in area naturale / seminaturale e boscata (complessiva) (2)	ricadente nella sola area boscata (3)	ricadente in aree dismesse (4)
Superficie del lotto (mq)	10.083,39				

(1) Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici, risaie, vigneti, frutteti e frutti minori, oliveti, arboricoltura da legno, prati permanenti

(2) Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti di conifere e latifoglie, rimboschimenti recenti, praterie naturali d'alta quota, cespuglieti e arbusteti, aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta), spiagge, dune ed albei ghiaiosi, accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione, vegetazione rada, vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere

(3) Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti di conifere e latifoglie, cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree

(4) Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico, industriale, artigianale, residenziale, turistico-ricettivo, terziario-servizi, infrastrutture mobilità, commerciale, altro

Rappresentazione cartografica

Coordinate dell'intervento: (coordinate UTM - WGS84) (i)	**Coordinata asse X**	**Coordinata asse Y**
	502842,066926013	5035482,90715036

(i) Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno dell'intervento

- ☐ l'intervento non comporta modifiche della rappresentazione cartografica(i)
- ■ l'intervento comporta modifiche della rappresentazione cartografica
  - ☐ allega elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

(i) Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi (riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012):
- nuovo corpo edificato;
- modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione
- modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 metri

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile(i)

	Esistente	Progetto	
	Complessivo	Complessivo	di cui nuova costruzione/ampliamento
superficie lorda residenziale (mq)			
superficie lorda turistico ricettiva (mq)			
superficie lorda servizi privati (mq)			
superficie lorda direzionale (mq)			
superficie lorda commerciale (mq)			
superficie lorda produttiva (mq)	8934,24	8865,29	-68,95
Superficie lorda rurale (mq)			
Totale SL	8934,24	8865,29	-68,95
Superficie lorda residenziale recupero sottotetto (mq)			
Superficie lorda (mq) recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Superficie lorda (mq) recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale SL di recupero			
*Volumetria residenziale (mc)			

*Volumetria turistico ricettiva (mc)			
*Volumetria servizi privati (mc)			
*Volumetria direzionale (mc)			
*Volumetria commerciale (mc)			
*Volumetria produttiva (mc)	29482,99	29.255,46	-227,53
*Volumetria rurale (mc)			
Totale volume*			
*Volumetria residenziale recupero sottotetto (			
*Volumetria recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
*Volumetria recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale volume recupero			
Superficie coperta (s.c.) mq	4521,78	4506,29	15,49
Numero di piani (n)	4	4	
Numero di unità immobiliari (n)	1	1	
di cui			
nuove per recupero piani terra			
nuove per recupero seminterrati			
nuove per recupero sottotetto			

(i) Si fa riferimento allo strumento urbanistico vigente
** Si riferisce al volume urbanistico*

6) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

	Specificare[12]	Zona[13]	Art.
■ PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)		Piano di Governo del Territorio: AMB. TRASF. - AMBITI DI TRASFORMAZIONE	
■ PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI	Specificare: P.A. Castelletto 3	Zona: P.A. Castelletto 3	Art.
☐ ALTRO:	Specificare	Zona	Art.

12 Specificare se è nel documento di piano - piano delle regole - piano dei Servizi
13 Indicare la zona individuata in uno dei documenti a cui si è fatto riferimento nel campo precedente

7) Barriere architettoniche

l'intervento
7.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
7.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
7.3 ■ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
- 7.3.1 ■ accessibilità
- 7.3.2 ☐ visitabilità
- 7.3.3 ☐ adattabilità

7.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:
- 7.4.1 ☐ presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

8) Sicurezza degli impianti

l'intervento
8.1 ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
8.2 ■ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
- 8.2.1 ■ impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 8.2.1.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 8.2.1.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.2 ☐ impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti
  pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, come modificato dal D.M. 29 settembre 2022 n. 192 1'intervento proposto:
  - 8.2.2.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 8.2.2.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.3 ■ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 8.2.3.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 8.2.3.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.4 ■ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 8.2.4.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
  - 8.2.4.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 8.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
  pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
  - 8.2.5.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

8.2.5.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

8.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

8.2.6.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

8.2.6.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

8.2.7 ■ di protezione antincendio
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

8.2.7.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

8.2.7.2 ■ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

8.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

8.2.8.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

8.2.8.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

8.3 ☐ dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/01/2009):

8.3.1 ■ l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta

8.3.2 ☐ l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

9) Fabbisogni energetici

9.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico

9.1.1 ☐ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

9.1.2 ■ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, e pertanto si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni

9.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

9.2.1 ☐ non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) nè edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/06/2015)

9.2.2 ■ è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto

9.2.2.1 ■ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.07.2015 e successive modifiche e integrazioni

9.2.2.2 ☐ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011 o previsto dalla dgr 2480 del 18.11.2019;

9.3 l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015 e s.m.i.) può accedere ai seguenti bonus:

9.3.1 ☐ detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014

9.3.2 ☐ detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

9.3.3 ☐ incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011

9.3.4 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

9.3.5 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

9.3.6 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

9.3.7 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

9.3.8 ☐ deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della LR 31/2014

9.4 ☐ l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal decreto regionale 6480/2015 e s.m. i., si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini.

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

10) Tutela dall'inquinamento acustico

l'intervento

10.1 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995

10.2 ■ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto allega:

10.2.1 ■ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

10.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

10.3 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
10.4 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto:
10.4.1 ☐ prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001
10.4.2 ☐ prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

11) Produzione di materiali di risulta

l'intevento
11.1 ☐ non comporta la realizzazione di scavi
11.2 ☐ comporta la produzione di [ ] m^3 di materiali da scavo misurato in banco di cui:
11.2.1 ☐ si intende utilizzare [ ] m^3 come sottoprodotto, ai sensi del DPR 120/2017:
11.2.1.1 ☐ in "cantieri di piccole dimensioni" nonchè in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi degli articoli 21 e 22 del DPR 120/2017 e la dichiarazione di utilizzo (art. 21 del DPR 120/2017) sarà presentata 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo
11.2.1.2 ☐ in "cantieri di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del DPR 120/2017, si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ] comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR medesimo e di cui si allega copia
11.2.2 ☐ si intende riutilizzare [ ] m^3 nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 nel caso di opere:
11.2.2.1 ☐ non soggette a VIA
11.2.2.2 ☐ soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006
11.2.2.2.1 ☐ si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
11.2.2.2.2 ☐ si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
11.2.3 ☐ si intende gestire [ ] m^3 di materiale da scavo come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n 152/2006, parte IV
11.3 ☐ riguarda interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e produce indicativamente [ ] m^3 di rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV

12) Prevenzione incendi

l'intervento
12.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
12.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del d.P.R. n. 151/2011 ☐ A ☐ B ☐ C e quindi:
12.2.1 ☐ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
12.2.2 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
12.2.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
12.2.2.2 ☐ la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a [ ] con prot. [ ] in data [ ]
12.2.2.3 ☐ la valutazione del progetto è stata ottenuta da [ ] con prot. [ ] in data [ ]
12.2.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione

incendi e pertanto ai sensi dell'art 7 del d.P.R. n. 151/2011 allega la deroga ottenuta da [ ] con prot. [ ] in data [ ]

12.3 ■ opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

13) Amianto

le opere

13.1 ■ non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto

13.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto per i quali:

13.2.1 ☐ si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto:

13.2.1.1 ☐ l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot. n. [ ] in data [ ]

13.2.1.2 ☐ l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune.

13.2.2 ☐ non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008

14) Conformità igienico-sanitaria

14.1 in relazione ai requisiti igienico sanitari, l'intervento:

14.1.1 ■ rispetta i requisiti igienico sanitari

14.1.2 ☐ non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico sanitari in quanto non incide sui medesimi

14.1.3 ☐ comporta deroga ad alcuni requisiti igienico-sanitari ai sensi del vigente regolamento comunale, e

14.1.3.1 ☐ allega la documentazione necessaria per ottenerla

14.1.3.2 ☐ la relativa deroga è stata richiesta a [ ] con prot. [ ] in data [ ]

14.1.3.3 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta da [ ] con prot. [ ] in data [ ]

La presente asseverazione si intende pertanto riferita ai requisiti non oggetto di deroga

14.1.4 ☐ **è conforme** agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle **ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis DPR 380/2001 trattandosi di**:

14.1.4.1 ☐ locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 24, comma 5-bis, lett a) d.P.R. 380/2001), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, d.P.R. 380/2001):

14.1.4.1.1 ☐ i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art. 24, comma 5-ter, lett a), d.P.R. 380/2001)

14.1.4.1.2 ☐ è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), d.P.R, 380/2001) come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata

14.1.4.2 ☐ alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, d.P.R. 380/2001):

14.1.4.2.1 ☐ i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art, 24, comma 5-ter, lett a), d.P.R. 380/2001)

14.1.4.2.2 ☐ è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), d.P.R. 380/2001), come illustrato nella relazione delle soluzioni

tecniche previste, allegata.

14.1.4.3 ☐ alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, d.P.R. 380/2001):

14.1.4.3.1 ☐ i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art. 24, comma 5-ter, lett a), d.P.R. 380/2001);

14.1.4.3.2 ☐ è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), d.P.R. 380/2001), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata.

14.2 in relazione alla prevenzione del gas radon, l'intervento:

14.2.1 ■ che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (ex art. 66 sexiesdecies LR 33/09) come descritto nella relazione tecnica allegata

14.2.2 ☐ che viene realizzato ai sensi della L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti":

14.2.2.1 ☐ non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata

14.2.2.2 ☐ necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste, nel rispetto delle indicazioni previste dal "Piano Nazionale d'Azione per il Radon"

14.2.3 ☐ che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della L.R. 18/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali":

14.2.3.1 ☐ non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata

14.2.3.2 ☐ necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste, nel rispetto delle indicazioni previste dal "Piano Nazionale d'Azione per il Radon"

15) Interventi strutturali e non strutturali e aspetti sismici;

15.1 Aspetti sismici

15.1.1 ☐ L'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

15.1.2 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 94 bis comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020 e dei commi 1 e 2 dell'art. 5 della L.R. 20/2020, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui Modulo Unico Titolare cui è allegata la presente Relazione Tecnica di Asseverazione Unica, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.. L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:

☐ Interventi di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza;

☐ Tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1.2 kN/m^2 di altezza media ≤ 3 m aventi superficie coperta ≤ 30 m^2, comprensivo di eventuale aggetto ≤ 1,50 m;

☐ Strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media ≤ 4 m, aventi superficie coperta ≤ 30 m^2;

☐ Pergolati di altezza media ≤ 3 m e superficie ≤ 30 m^2, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/m^2;

☐ Manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie ≤ 30 m^2 e altezza media ≤ 3 m, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1 kN/m^2;

☐ Sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate;

☐ Strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi

peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/m^2;

☐ Opere di sostegno a gravita, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra ≤ 2,50 m (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilita e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle;

☐ Opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza ≤ 2,00 m prive di ancoraggi;

☐ Piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrate, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) ≤ 2,50 m;

☐ Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 30 m^2 e altezza ≤ 3 m;

☐ Vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima ≤ 3 m e volume ≤ 15 m^3;

☐ Cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza ≤ 2,50 m, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento;

☐ Vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva ≤ 3,50 m, comprensiva di un'altezza massima fuori terra ≤ 1 m, superficie in pianta ≤ 15 m^2;

☐ Piscine e vasche di altezza massima complessiva ≤ 2,50 m, comprensiva di una altezza massima fuori terra ≤ 1 m, di superficie massima 150 m^2;

☐ Tombe cimiteriali interrate e/o fuori terra di superficie ≤ 15 m^2 e con la parte fuori terra di altezza ≤ 3 m;

☐ Recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza ≤ 3,00 m, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie ≤ 4 m^2. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali;

☐ Portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 m^2;

☐ Altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale ≤ 4 m^2 e con altezza totale ≤ 15 m;

☐ Strutture di altezza ≤ 5 m per il sostegno di pannelli fonoassorbenti;

☐ Coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie ≤ 1.000 m^2;

☐ Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari;

☐ Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra;

☐ Realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello ≤ 1,50 m;

☐ Locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/m^2;

☐ Realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 m^2, senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali;

☐ Rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo ≤10% dello stato attuale;

☐ Realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro ≤ 2.50 m^2 e larghezza massima di 1.20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete;

☐ Realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/m^2, con carico variabile ≤ 2 kN/m^2, di superficie totale ≤ 20 m^2 e comunque < 15% della superficie di piano della singola unità immobiliare, e < 50% della superficie del locale ospitante;

☐ Realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza ≤ 3 m, superficie ≤ 30 m^2, carico variabile ≤ 3 kN/m^2;

☐ Antenne di altezza ≤ 8 m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza ≤ 2 m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia ≤ 0,25 kN/m^2 e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato);

☐ Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio;

☐ Altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento.

15.1.3 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito ai sensi degli articoli 93, 94bis comma 4 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020,

pertanto:

15.1.3.1 ☐ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata).

15.1.3.2 ☐ la comunicazione di deposito è già stata presentata presso [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

15.1.3.3 ☐ la comunicazione di deposito verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

15.1.4 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli art. 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

15.1.4.1 ☐ si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

15.1.4.2 ☐ l'istanza di autorizzazione sismica è già stata presentata presso [ ] prot. n. [ ] in data [ ]

15.1.4.3 ☐ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da [ ] prot. n. [ ] in data [ ]

15.1.4.4 ☐ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica presso [ ] prot. n. [ ] in data [ ]

15.1.4.5 ☐ l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori.

15.1.5 ■ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 4317/2021, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a [Comune di Settimo Milanese] con prot. n. [4278] in data [11/02/2025] e pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 3, lettera c), della L.R. 20/2020 e delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020, non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

15.1.6 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ] relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi degli articoli 93, 94bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

15.1.6.1 ☐ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

15.1.6.2 ☐ a comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso [ ] con prot. n. [ ] in data [ ].

15.1.6.3 ☐ la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

15.1.7 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ] relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

15.1.7.1 ☐ si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

15.1.7.2 ☐ l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso [ ] con prot. n. [ ] in data [ ].

15.1.7.3 ☐ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

15.1.7.4 ☐ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 e s.m.i.

15.1.7.5 ☐ l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori.

15.2 Interventi di sopraelevazione

15.2.1 ■ l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.

15.2.2 ☐ l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:

se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica

15.2.2.1 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata contestualmente *(selezionabile solo nel caso in cui lo Sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)*

15.2.2.2 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

15.2.2.3 ☐ l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

15.2.2.4 ☐ l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica

15.2.2.5 ☐ contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione

15.2.2.6 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____

15.2.2.7 ☐ la certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da _____ con prot. _____ in data _____

15.2.2.8 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

15.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001 e s.m.i.

15.3.1 ☐ l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e non richiede la specifica denuncia

15.3.2 ■ l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e richiede la specifica denuncia, pertanto:

15.3.2.1 ☐ contestualmente presenta la denuncia

15.3.2.2 ■ la denuncia è già stata presentata a Comune di Settimo Milanese in data 11/02/2025 con prot. n. 4278

15.3.2.3 ☐ la denunciò è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del d,P.R. 380/2001 e s.m.i, e dell'articolo 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione revista dall'articolo 65 del d.P.R. 380 2001 e s.m.i.

15.3.2.4 ☐ la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

15.4 Sistemi geotecnici

15.4.1 ■ l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018

15.4.2 ☐ l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del DM 17/01/2018, pertanto:

15.4.2.1 ☐ allega la relazione geologica

15.4.2.2 ☐ la relazione geologica è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

15.4.2.3 ☐ la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

15.4.2.4 ☐ la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori

15.4.2.5 ☐ allega la relazione geotecnica

15.4.2.6 ☐ la relazione geotecnica è già stata presentata a _____ in data

con prot. n.

15.4.2.7 ☐ la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

15.4.2.8 ☐ la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

16) Qualità ambientale dei terreni

in relazione alla qualità ambientale dei terreni, l'area di intervento in tutto o in parte:[(i)]

16.1 ☐ non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti

16.2 ■ non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta

16.3 ☐ è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento come da provvedimento n. [ ] del [ ] rilasciato da [ ] (rif. art. 242, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

16.4 ☐ è stata oggetto di bonifica

16.4.1 ☐ dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. [ ] del [ ], rilasciato da [ ] (rif. art. 248, c. 2 - 242-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

16.4.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. [ ] del [ ], rilasciato da [ ] (rif. art. 248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

16.5 ☐ è attualmente oggetto di un intervento di bonifica

16.5.1 ☐ dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come da provvedimento n. [ ] del [ ], rilasciato da [ ] e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

16.5.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento approvato come da provvedimento n. [ ] del [ ], rilasciato da [ ] e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

16.6 ☐ richiede indagini ambientali preliminari per la realizzazione di interventi di cui al comma 1 dell'art. 242-ter del Dlgs 152/2006

[(i)] Qualora anche solo una porzione del lotto sia interessata da una diversa situazione ambientale, deve essere selezionata l'opzione corrispondente alla situazione più grave

17) Parcheggi pertinenziali

l'intervento:

17.1 ■ non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

17.2 ☐ rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

17.2.1 ☐ si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori.

17.2.2 ☐ allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari.

18) Fascia di rispetto degli elettrodotti

l'intervento:

18.1 ■ non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001

18.2 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"

18.3 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01 ed il benestare dell'ente gestore dell'elettrodotto.

19) Opere di urbanizzazione primaria

l'area / immobile oggetto di intervento:

19.1 ☐ è dotata delle opere di urbanizzazione primaria

19.2 ☐ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio

19.3 ☐ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto

19.4 ☐ non è servita da opere di urbanizzazione e la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

20) Scarichi idrici

l'intervento:

20.1 ☐ non prevede scarichi idrici

20.2 ■ è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura *(ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito vigente)*

20.3 ☐ non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PREVISTI NEL PROGETTO

20.4 ■ è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:

- 20.4.1 ☐ si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura
- 20.4.2 ☐ la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n. [ ] in data [ ]
- 20.4.3 ■ la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n. [17656] in data [10/08/1999]

20.5 ☐ è necessaria la comunicazione/richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche *(ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito)*:

- 20.5.1 ☐ si allega la comunicazione/richiesta di assimilazione da trasmettere all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana
- 20.5.2 ☐ la comunicazione/richiesta di assimilazione è già stata inviata all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana
- 20.5.3 ☐ si allega la pronuncia da parte dell'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana

20.6 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento Regionale 6/2019

- 20.6.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 20.6.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 20.6.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

20.7 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (ai sensi del Capo II - Autorizzazione agli scarichi del Dlgs 152/06 e del Regolamento regionale 6/2019) pertanto:

- 20.7.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 20.7.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 20.7.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

20.8 ☐ se lo scarico interessa aree demaniali:

- 20.8.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto n. 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 20.8.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PREVISTI NEL PROGETTO

20.9 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali del sottosuolo e la stessa:

- 20.9.1 ☐ è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)
- 20.9.2 ☐ è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da

con prot. n. in data

20.10 ☐ se lo scarico interessa aree demaniali:

20.10.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente

con prot. n. in data

20.10.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente

con prot. n. in data

20.11 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 e:

20.11.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

20.11.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a con prot. n. in data

20.11.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da con prot. n. in data

20.12 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 pertanto

20.12.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

20.12.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a con prot. n. in data

20.12.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da con prot. n. in data

IN RELAZIONE ALL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA RELATIVA ALLE ACQUE PLUVIALI

L'intervento 20.13 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

20.14 ■ rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:

20.14.1 ■ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'art 12 del r.r. 7/2017) unitamente:[1]

20.14.1.1 ■ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

20.14.1.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

20.14.1.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

20.14.2 ☐ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e comma 3 lettera a), del r.r. 7/2017 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'art. 12, comma 2, del r.r. 7/2017) unitamente:[2]

20.14.2.1 ☐ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

20.14.2.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

20.4.2.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

20.14.3 ☐ la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16

20.14.4 ☐ la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'art. 12, comma 1, lettera a)

[1] In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 20.14.1.1-2-3

[2] In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 20.14.2.1-2-3

21) Intervento commerciale

21.1 ■ non è un intervento soggetto alla normativa commerciale

21.2 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale, inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento

automatizzato di cui agli artt. 5 e 6 del DPR 160/2010

21.3 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. 114/98, LR n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche e integrazioni, ed al DPR 160/10, e quindi:

21.3.1 ☐ si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale

21.3.2 ☐ è stata richiesta apposita autorizzazione a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

21.3.3 ☐ è stata ottenuta apposita autorizzazione da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

22) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

l'intervento riguarda edifici che:

22.1 ☐ non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

22.2 ■ sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i. e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso ai sensi di legge

DICHIARAZIONI RELATIVE AD AREE ASSOGGETTATE A TUTELA

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

23) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica [70]

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

23.1 ■ non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle “Linee guida per l'esame paesistico dei progetti” approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045

23.1.1 ☐ non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico

23.1.2 ■ incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame dell'impatto paesistico

23.1.2.1 ☐ l’entità dell’impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesaggistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'art. 35 comma 6 delle Norme del PPR)

23.1.2.2 ■ l’entità dell’impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)

23.2 ☐ ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:

23.2.1 ☐ non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)

23.2.2 ☐ comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

23.2.2.1 ☐ sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall’Allegato A, punto (da indicare) [ ] e dall’articolo 4 del DPR 31/2017

23.2.2.2 ☐ sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall’Allegato B, punto (da indicare) [ ] del DPR.31/2017 e pertanto:(i)

23.2.2.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

23.2.2.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

23.2.2.2.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

23.2.2.3 ☐ sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:

23.2.2.3.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

23.2.2.3.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

23.2.2.3.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

23.2.2.4 ☐ **sono assoggettate al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica** di cui all'articolo 36-bis del d.P.R. 380/2001 e pertanto **si allega** documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante (vedi quadro della documentazione allegata - art. 36- bis comma 4 d.P.R. 380/2001

70 I beni indicati all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposti alla disposizione della

Parte II del D.Lgs. 42/2004 fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale.

24) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

24.1 ■ non è sottoposto a tutela

24.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto[17]

24.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione / atto di assenso

24.2.2 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a

_____ con prot. n. _____ in data _____

24.2.3 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da

_____ con prot. n. _____ in data _____

17 In relazione a quanto previsto dall'art. 16 del D.P.R. n. 31/2017, è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004

25) Bene in area protetta

l'immobile oggetto dei lavori

25.1 ■ non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r.86/83 e della l.r.16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r.16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

25.2 ☐ ricade in area protetta e le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

25.3 ☐ ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono coformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano

25.3.1 ☐ non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione

25.3.2 ☐ necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione e allega la documentazione necessaria per richiederlo

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

26) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

26.1 ■ non è sottoposta a vincolo

26.2 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera b) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);

26.3 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto

- 26.3.1 ☐ allega la certificazione
- 26.3.2 ☐ presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori

26.4 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:

- 26.4.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 26.4.2 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 26.4.3 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____

26.5 ☐ è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

27) Zona boscata

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento:

27.1 ■ non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;

27.2 ☐ comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto

- 27.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
- 27.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____
- 27.2.3 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

28) Bene sottoposto a vincolo idraulico

l'area oggetto di intervento:

28.1 ■ non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al RR n. 9/2015

28.2 ☐ interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al RR n. 9/2015 e pertanto:

- 28.2.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 28.2.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da _____ con prot. n. _____ in data _____

29) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

29.1 ■ l'intervento è ubicato in un Comune che ha già adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

29.1.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica [18] entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi della l.r. 12/2005, art. 8 – comma 1- lettera c), art. 10 – comma 1 – lettera d) e art. 57 poiché:

- 29.1.1.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
- 29.1.1.2 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico
- 29.1.1.3 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

29.2 ☐ l'intervento è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

29.2.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r. 12/2005, art. 57 poiché:

29.2.1.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

29.2.1.2 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

29.2.1.3 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

inoltre:

29.2.2 ☐ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)

29.2.3 ☐ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017 e inoltre:

29.2.3.1 ☐ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA

29.2.3.2 ☐ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:

29.2.3.2.1 ☐ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"

29.2.3.2.2 ☐ è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e pertanto:

29.2.3.2.2.1 ☐ allega lo "Studio di compatibilità idraulica"

29.2.3.2.2.2 ☐ allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

18 classe di fattibilità "geologica" è desunta dalla carta di fattibilità geologica del PGT del Comune. E' attribuita in base all'insieme dei fattori di pericolosità che interessano o possono interessare l'area oggetto dell'intervento: instabilità dei versanti (frane, crolli di massi, flussi di detrito su conoidi, valanghe, ecc.), vulnerabilità idrogeologica, pericolosità idraulica (aree allagate o allagabili, tiranti idrici e velocità della corrente), scadenti caratteristiche geotecniche, ecc... Alla classe di fattibilità è associata la specifica disciplina che definisce le limitazioni all'uso dell'area, gli studi di approfondimento (incluse le verifiche di compatibilità idraulica), le indagini, le opere di mitigazione dei rischi, i monitoraggi da svolgere per la corretta progettazione degli interventi edilizi ed urbanistici.

30) Zona di conservazione "Natura 2000"

L'intervento ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003),

30.1 ■ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

30.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

30.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

30.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata da _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.3 ☐ la valutazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

31) Fascia di rispetto cimiteriale

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale

31.1 ■ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

31.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.

32) Aree a rischio di incidente rilevante

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"), l'opera

32.1 ■ non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;

32.2 ☐ è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.Lgs. n. 105/2015:

32.2.1 ☐ lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3 ed è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

32.2.2 ☐ lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3 e:

32.2.2.1 ☐ è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

32.2.2.2 ☐ è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso

articolo in data [ ] con prot. [ ]

32.2.2.3 ☐ ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 da [ ] in data [ ] con prot. [ ]

32.2.2.4 ☐ è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17

32.2.2.5 ☐ ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 a [ ] in data [ ] con prot. n. [ ]

32.2.2.6 ☐ ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF hai sensi dell'art. 17 in data [ ] con prot. n. [ ]

32.3 ☐ è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

33) Altri vincoli di tutela ecologica

l'area/immobile oggetto di intervento

33.1 ■ non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica

33.2 ☐ è assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica:

33.2.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

33.2.1.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

33.2.1.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

33.2.1.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

33.2.1.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

33.2.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)

33.2.2.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

33.2.2.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

33.2.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

33.2.2.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

33.2.3 ☐ Altro (specificare) [ ]

33.2.3.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

33.2.3.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

33.2.3.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

33.2.3.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

34) Inquinamento luminoso

le opere in progetto

34.1 ☐ non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso

34.2 ☐ sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso, e allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015, n. 31)

TUTELA FUNZIONALE

35) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ad uno o più dei seguenti vincoli:

35.1 ☐ stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) e, dal punto di vista procedimentale:

- 35.1.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 35.1.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 35.1.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 35.1.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.1 ☐ ferroviario (D.P.R. n. 753/1980) e, dal punto di vista procedimentale:

- 35.2.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 35.2.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 35.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 35.2.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.3 ☐ elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica) e, dal punto di vista procedimentale:

- 35.3.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 35.3.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 35.3.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 35.3.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.4 ☐ gasdotto (D.M. 24 novembre 1984) e, dal punto di vista procedimentale:

- 35.4.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 35.4.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 35.4.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 35.4.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.5 ☐ militare (D.Lgs. n. 66/2010) e, dal punto di vista procedimentale:

- 35.5.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 35.5.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 35.5.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 35.5.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.6 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC) e, dal punto di vista procedimentale:

- 35.6.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 35.6.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 35.6.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]
- 35.6.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.7 ☐ di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo) e, dal punto di vista procedimentale:

- 35.7.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

35.7.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

35.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

35.7.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.8 ☐ di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001) e, dal punto di vista procedimentale:

35.8.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

35.8.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

35.8.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

35.8.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.9 ☐ di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/2005 e, dal punto di vista procedimentale:

35.9.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

35.9.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

35.9.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [ ] con prot. n. [ ] in data [ ]

35.9.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

35.10 ☐ altro (specificare) [ ]

NOTE

Pratica in variante alla SCIA prot. 18346 del 11/06/2024, in variante alla SCIA prot. 7444 del 08/03/2024 per nuova costruzione di edificio denominato DC11

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	NOTE
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti, etc... connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni		Ove prevista
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale
☐	Copia del documento di identità del progettista		Da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale
			Sempre

■	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		obbligatori **salvo in caso di SCIA in sanatoria senza interventi, o di richiesta di permesso di costruire in sanatoria senza interventi** . Se l'intervento ricade nelle ipotesi di cui all'articlolo 24, comma 5-bis DPR 380/2001, il progetto dovrà evidenziare soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio.
☐	Documentazione fotografica dello stato di fatto	1	Obbligatoria per: - gli interventi in sanatoria o in corso di esecuzione - gli interventi che modificano parti esterne o prospetti - altri casi previsti dalle norme locali
■	Relazione tecnica illustrativa delle opere		
☐	Elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento		Nel caso in cui il Comune lo richieda
☐	Documentazione dimostrativa dello stato legittimo	2	Da produrre, salvo rinvio ad altra documentazione esistente in possesso della pubblica amministrazione come indicata nel quadro g) "Regolarità urbanistica e

			precedenti edilizi".
☐	Elaborati rappresentativi delle tolleranze	3	Se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranze e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge.
☐	Autorizzazione sismica		In caso di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità ai fini della dichiarazione delle tolleranze.
☐	Elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)		**In caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria e/o di SCIA in sanatoria**: gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativi.
☐	Documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo		**In caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria** e/o di SCIA in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione

			dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo.
☐	Documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o di rimozione di opere che non possono essere sanate	4	Nei casi di cui all'art. 36 -bis, comma 2 per il rilascio del **permesso di costruire in sanatoria / SCIA in sanatoria**.
☐	Documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante		In caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della l. n. 10/1977. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo.
☐	Autorizzazione sismica		In caso di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità ai fini del rilascio del **Permesso di Costruire in sanatoria o della SCIA in sanatoria**.
■	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	7	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		

■	Progetto/i degli impianti	8	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del DM 37/2008, così come modificato dal DM 192/2022
☐	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta		Se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/01/2009)
■	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	9	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del DM 37/2008, così come modificato dal DM 192/2022
■	Documentazione di impatto acustico		Se l'intervento è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs.n. 28/2011
☐	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l.n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di		Per interventi di nuova costruzione ai

☑	cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01	10	sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
☐	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01		Per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 13/01
☐	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017	11	Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da utilizzare come sottoprodotto
☐	Progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo scluse dalla disciplina dei rifiuti" - art. 24 DPR 120/2017		Per opere che comportano la produzione di materiale da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	14	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 11975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del
☐	Relazione tecnica descrittiva delle soluzioni costruttive presenti o previste per la prevenzione delle esposizioni al gas radon		

			Regolamento Edilizio
☐	Relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio		
☐	Dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della DGR 4317/2021), da indicare ove ricorra la fattispecie.	15	Allegato obbligatorio se l'intervento prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dal punto 15.1.2 della presente relazione tecnica
☐	Comunicazione degli estremi (protocollo, data) dell'attestazione, ove richiesta, dello sportello unico per l'edilizia sul decorso dei termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000		Allegato obbligatorio se l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'art. 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 (opzione 15.1.7.4 o opzione 15.1.4.4)
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/01 e articoli 6 e 8 della L.r. 33/2015
☐	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione		Ai sensi dell'art. 90 del DPR n. 380/2001 in zona sismica 3 o 4
			Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato

☐	Denuncia per la realizzazione di opere strutturali		cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del DPR n. 380/2001
☐	Relazione geologica		Ai sensi del D.M. 17/01/2018 - Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"
☐	Relazione geotecnica		
☐	Risultati delle analisi ambientali preliminari dei terreni	16	Se l'intervento non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni
☐	Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica		Se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006)
☐	Copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	17	Per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 L. 24/03/1989 n. 66, 67, 68, 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
☐	Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto e il benestare dell'ente gestore	18	Per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. 36/2001
☐	Comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura		Riferimento al punto 20.4.1
☐	Documentazione necessaria per richiedere l’autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006		Riferimento al punto 20.5.1

☐	Documentazione necessaria per richiedere l’autorizzazione allo scarico in acque superficiali	20	Riferimento al punto 20.6.1
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo		Riferimento al punto 20.11.1
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali		Riferimento al punto 20.12.1
■	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 20.14.1)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58-bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
☐	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 - lett. a), del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 20.14.2)		
☐	Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	21	Con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
■	Esame di impatto paesistico se l'intervento incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici		Se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici
			Se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore

■	Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)		alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
☐	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata	23	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017
☐	Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria		Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante		Se si tratta di SCIA in sanatoria e l'intervento - eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica - è assogettato al procedimento di accertamento della

			compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 36-bis c. 4 del DPR 380/2001
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	24	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	25	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
☐	Certificazione ai sensi dell'art. 44, comma 2 della LR n. 31/2008	26	
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
☐	Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	27	Se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt. 42 e 43
☐	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT		Se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme

			geologiche di PGT
☐	Approfondimento sismico		
☐	Studio di compatibilità idraulica	29	Se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e dei conseguenti Atti regionali
☐	Asseverazione del progettista sostitutiva dello Studio di compatibilità idraulica		
☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000	30	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto depuratori)	33	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi ed emergenze idriche, altro
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (altro)		
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia di rispetto dei depuratori)		Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia di rispetto per pozzi ed emergenze idriche)		
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (altro)		
■	Dichiarazione di conformità dell’intervento in materia di inquinamento luminoso	34	In base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)
	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di		

☐	tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)	35	
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto, militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)		
☐	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale possano essere sostituiti dal silenzio assenso		
☐	Altro allegato Denominazione		

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

La conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico −sanitarie, alle norme relative all'efficienza energetica, come sopra richiamato.

La presente asseverazione non si applica agli aspetti per cui si chiede esplicita deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli artt. 40, 40-bis e 40-ter della L.r. 12/2005.

Settimo Milanese	25/09/2025	
Luogo	Data	**Il Progettista**

Rispetto della normativa sulla privacy

☐ dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento